

## **SQUADRA VETERINARIA .....IN RODAGGIO!**

Dopo diverse simulazioni il giorno 9 aprile 2009, ore 13,00, è scoccata l'ora X. Purtroppo una grave calamità di natura sismica ha sconvolto l'Abruzzo richiedendo un massiccio intervento dei volontari di Protezione Civile dell'A.N.A., Squadre Veterinarie comprese. Sotto l'egida Regionale del Coordinatore A.N.A. Gottarelli, le Squadre Veterinarie di Reggio Emilia e Parma si sono riunite in una unica struttura destinata a fornire risposte concrete alle problematiche di natura veterinaria e zootecnica emergenti presso il Campo Base R.E.R. implementato a Villa S. Angelo (AQ).

Quivi sono stati attivati ed effettuati interventi:

- zoiatrici volti alla terapia di patologie diagnosticate in animali da compagnia (cani e gatti, in particolare) e da reddito (bovini, ovini);
- zootecnici e di benessere animale quali la costruzione di ricoveri temporanei per animali, la distribuzione di mangimi e di pet (accessori per animali da compagnia), il recupero di animali tra le macerie, ecc.;
- di prevenzione in materia di sanità pubblica con informazioni alla popolazione sui pericoli delle zoonosi (infezioni degli animali trasmissibili all'uomo) e con la predisposizione di un protocollo di profilassi contro le infestazioni da insetti (trattamento dei cani con antiparassitari);
- di sicurezza alimentare mediante controlli e suggerimenti igienico-sanitari a livello della mensa:

Nelle emergenze sismiche gli animali hanno un ruolo estremamente importante per diverse ragioni. Nella prima fase di soccorso alle popolazioni colpite i cani addestrati della Protezione Civile e talora qualche animale locale consentono di individuare persone sepolte tra le macerie. In seguito, da un punto di vista sociologico, si stabiliscono forti legami emotivi tra umani ed animali, specie quando questi ultimi sono stati attori nel ritrovamento di persone oppure quando essi possono rappresentare l'unico supporto psicologico al danneggiato nel momento in cui incombe la percezione della disfatta morale (perdita di affetti) oltre a quella materiale (perdita di beni). Inoltre sotto il profilo sanitario, gli animali possono essere, loro malgrado, veicoli di zoonosi sopra tutto quando si ha una notevole concentrazione di esseri come nelle tendopoli. Ne sono un esempio quelle trasmesse tramite insetti vettori come le zecche (malattia di Lyme) o i pappataci (leishmaniosi) oppure quelle trasmesse direttamente come le endoparassitosi (teniasi da echinococco). Considerando anche un altro lato del problema, quello relativo all'incolumità pubblica, si evince che gli animali liberi (per perdita del proprietario o abbandonati), spaventati, affamati, possono riprendere la vita selvatica formando branchi allo sbaraglio con evidente pericolo di aggressioni all'uomo.

L'attività veterinaria è terminata l' 8 maggio u.s. dopo un mese di interventi effettuati nella massima collaborazione possibile con le realtà sanitarie e professionali locali che, al momento, hanno ripreso totalmente in pugno la situazione. Attualmente è rimasto attivo un presidio di indirizzo esclusivamente zootecnico (alimentazione diretta di alcuni animali liberi e distribuzione di mangimi raccolti tramite la solidarietà in altre Regioni).

Il Capo Squadra Veterinario  
Lazzaretti